



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa LAV 10 luglio 2020

RIFUGIO "DIMENSIONI ANIMALI" DI FINALE EMILIA (MODENA): LA CASSAZIONE CONFERMA LA CONDANNA NEI CONFRONTI DEL GESTORE PER LE GRAVI SOFFERENZE INFLITTE AI GATTI DETENUTI.

LAV, ASSOCIAZIONE DENUNCIANTE: ADESSO IL COMUNE DI FINALE EMILIA EMETTA UN PROVVEDIMENTO DI DIVIETO DI DETENZIONE DI ANIMALI NEI CONFRONTI DELLA CONDANNATA

Si è tenuta il 7 luglio scorso l'udienza di Cassazione che ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla responsabile del rifugio "Dimensioni Animali" di Finale Emilia (Modena) confermando la condanna all'ammenda di 8.000 euro, pena vicino al massimo previsto, per la detenzione dei gatti all'interno della struttura in violazione dell'art. 727, secondo comma del codice penale, che punisce chiunque detenga animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze.

Il caso era **nato a seguito della denuncia presentata da LAV** dopo che alcuni volontari e la sede LAV di Modena avevano raccolto **fotografie e video delle terribili condizioni di detenzione degli animali** all'interno della struttura, in ambienti sporchi, spesso in promiscuità con animali malati o addirittura deceduti. Queste condizioni erano state confermate anche da testimonianze rese durante il procedimento penale, secondo le quali gli animali risultavano per la maggior parte gravemente ammalati e non curati, mentre le carcasse di quelli che morivano venivano lasciate all'interno della struttura, dove gli animali vivevano nella sporcizia e tra gli escrementi, senza il rispetto di norme igieniche e senza una sistematica politica di sterilizzazione.

La struttura, **assieme agli animali in essa detenuti (95 gatti, 80 cani e un asino)** era stata posta **sotto sequestro preventivo il 24 febbraio del 2015** dagli agenti del NIRDA dell'allora Corpo Forestale dello Stato, su disposizioni della Procura della Repubblica di Modena, coadiuvati, tra gli altri ausiliari, anche da medici veterinari (<https://www.lav.it/news/dimensione-animale-sequestrato>).

"Siamo soddisfatti che la Corte di Cassazione abbia confermato la condanna" – commenta la LAV – e apprendiamo con piacere che il Comune di Finale-Emilia si è già adoperato per trasferire il servizio di gestione della popolazione canina e felina in altra struttura, nell'ottica di una riorganizzazione permanente del servizio, Sarà impegno della LAV chiedere al Sindaco che anche tutti gli animali precedentemente ospitati nel rifugio coinvolto nel processo, e ad esso sopravvissuti, possano giovare di questa nuova collocazione.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale

Ringraziamo tutti i volontari per le prove raccolte e per la loro testimonianza e ringraziamo l'avvocato Elisa Vaccari del Foro di Modena che ha seguito tutte le fasi di giudizio, per l'assistenza legale. Grazie al lavoro di tutti è stato possibile ottenere questo ulteriore risultato che si va ad aggiungere alle 15 condanne ottenute da LAV solo nel 2019.

E per rendere più efficaci e severe le pene per chi maltratta e uccide animali LAV, che ha lanciato la campagna #CHIMALTRATTAPAGA, **chiede al Governo e al Parlamento di dare un segno concreto di attenzione verso gli animali emanando una legge che aumenti le sanzioni penali, adegui la normativa alle istanze sociali e alle lacune giudiziarie.** L'attuale Governo si è impegnato sul punto nel suo Programma, dando continuità allo stesso principio contenuto nel Programma del precedente Esecutivo.